

## Sulla psicologia dello scisma - Diacono Jan Veselak



Il diacono Jan Veselak serve da oltre 20 anni nella chiesa ortodossa di Tutti i Santi della Russia a Denver, Colorado. Di professione è uno psicologo clinico, e ci offre alcuni elementi di valutazione dello scisma dal punto di vista psicologico. L'articolo originale in inglese, *On the Psychology of Schism*, è reperibile su diversi siti in rete.

"Ecco quanto è buono che i fratelli vivano insieme" (Salmo 133:1). L'unità, e il suo aspetto di unità mentale (*edinomisliye*) sono aspetti importanti della vita cristiana. San Paolo ci dice più volte che la Chiesa è il Corpo di Cristo (Colossesi 1:18). Come parte di questo corpo dobbiamo lavorare insieme. Ciò implica, quindi, che siamo interconnessi (per usare un termine popolare). L'analogia del corpo implica anche che la Chiesa è un organismo vivente e quindi dinamico. San Paolo dice che lo Spirito Santo anima la Chiesa come lo spirito di un uomo vivifica il suo corpo.

Sappiamo che, nella biologia moderna, un organismo vivente è un sistema complesso di informazioni che richiedono la cooperazione di tutte le sue parti. La malattia, sia essa fisica o mentale, interrompe questa unità. Il corpo, essendo dinamico, funziona naturalmente con

diverse influenze che possono sembrare in contrasto. Nella vita mentale abbiamo spesso desideri o pensieri contrari. Quando questo accade possiamo anche avere una crisi personale. Se ci passiamo attraverso in modo positivo, svilupperemo un modo diverso di pensare e di comportarci, molte volte per il meglio. Se la crisi non può essere risolta in modo creativo e sano, una persona può rimanere spezzata, a volte per tutta la vita.

Con questa metafora, si può vedere allo stesso modo la Chiesa. Dio ha creato le persone con diverse competenze e talenti (1 Corinzi 12:4). Sappiamo dal Vangelo che dobbiamo usare i nostri talenti e non nasconderli per paura (Matteo 25). Il nostro Signore dice che dovremmo almeno investirli (ibid. v. 27). In pratica, questo significa che la Chiesa avrà intrinsecamente qualche divisione. Quando il conflitto viene dal cielo, per così dire, vediamo opinioni contrarie che portano a una maggiore unità e comprensione. Un esempio di questo genere è il dibattito sulla circoncisione e tutto ciò che essa implica nella Chiesa primitiva. I santi Pietro e Paolo rappresentano ciascuno una delle parti. Il conflitto ha portato all'unità e alla pratica di una Chiesa conciliare. (Atti 15).

I conflitti nati dal diavolo sono quelli in cui l'orgoglio, il peccato più grande, prende piede come un cancro e infetta la Chiesa. Il risultato è la divisione. Gli esempi sono troppo numerosi per contarli. Cercate nella rubrica telefonica e vedete quante denominazioni cristiane ci sono. In realtà ce ne sono molte di più di quelle elencate. La diversità delle chiese è un segno di lotte storiche che portano a divisione su divisione. La controversia ariana ha portato a due diversi tipi di cristianesimo e ha diviso un impero cristiano. La divisione di questo tipo avviene in due forme principali, eresia e scisma.

San Basilio ci dice che l'eresia (dal verbo greco 'scegliere') è un conflitto che non può essere risolto; per esempio, la visione ortodossa che il Figlio non è creato e quella ariana che egli è una creatura. L'eresia porta alla divisione permanente.

Lo scisma d'altra parte è una rottura nella disciplina della chiesa, che può teoricamente essere riconciliata, per esempio la divisione riguardo al calendario. Un concilio potrebbe risolvere il problema (cf. San Basilio, Lettera a Anfiochio).

\* \* \* \* \*

Un anno fa la nostra Chiesa ortodossa russa all'estero si è riunita con il Patriarcato di Mosca. Come è noto, alcuni non sono stati in grado di accettarlo e hanno lasciato la Chiesa all'estero. Alcuni sono andati in altre chiese canoniche. Altri l'hanno lasciata per creare ancora un'altra giurisdizione. Ci hanno chiamato e continuano a chiamarci scismatici, eretici o qualsiasi altra serie di insulti. Da un punto di vista storico e psicologico, questa è normale prassi quotidiana. Vorrei delineare alcuni degli aspetti spirituali e psicologici della mentalità scismatica. Utilizzando un modello di malattia che tratterà la mentalità scismatica come una malattia, con un'eziologia, i sintomi e la prognosi.

Nel mio lavoro con le persone trovo spesso che lo scopo di un disturbo psicologico si riduce, in ultima analisi, a un modo di perpetuare una sensazione, una credenza o un comportamento a cui una persona si è attaccata. L'obiettivo di ripetere certi comportamenti è quello di perpetuare i comportamenti e i loro sentimenti corrispondenti. La gente lo fa per identificarsi con certe credenze, sentimenti e comportamenti e li usa per respingere le

credenze e sentimenti indesiderati. L'obiettivo ultimo dello scismatico è quello di essere uno scismatico. Egli lo negherà a causa del suo bisogno di vedere se stesso come puro, o almeno in lotta per la purezza. Questa mentalità cerca movimenti esclusivi, d'élite per fornire un senso di sicurezza e come mezzo per placare ogni sentimento di colpa e di vergogna. Questa mentalità è comune in tutte le religioni e in molti movimenti laici, soprattutto quelli politici. Il comunismo e il fascismo sono esempi di culti politici che funzionano in molti modi come la religione. Così un cristiano e un comunista possono condividere la stessa propensione per la purezza ideologica.

L'eziologia, cioè la causa, di questo disturbo è di solito un profondo senso di vergogna e una necessità di avere verifiche tangibili di essere buoni o almeno salvati. Il cristianesimo ha una lunga storia di persone in cerca di un impegno più profondo verso Dio di ciò che la persona comune sembra avere. Quando è basato sulla vergogna, la persona tende a separarsi e cercare altre persone con la stessa mentalità.

Padre Ronald Knox, nel suo libro "L'entusiasmo," ha fatto notare alcune tendenze che definiscono la mentalità dello scisma. Molti scismatici cercano di vivere una vita meno mondana rispetto ai loro vicini. Essi prendono sul serio detto di San Paolo "uscite di mezzo a loro e separatevene" (2 Corinzi 6:17). Inoltre, cercano di essere più attenti alla potenza dello Spirito Santo e cercano esperienze spirituali o verifiche della santità. Essi si separano dai loro correligionari, che vedono come pigri, illusi o meno spirituali di loro.

Nella Chiesa primitiva, molti ferventi fedeli cercavano il martirio. In seguito molti divennero monaci. Molti altri, alla ricerca di una maggiore purezza della fede, lasciarono la Chiesa per unirsi a gruppi che percepivano come più autentici. Fedeli alla natura umana, i cristiani che appartenevano alla 'Chiesa consolidata' cominciarono a osteggiare queste persone con battute a buon mercato, ridicolo o repressioni. Di solito la provocazione è reciproca. Lo scismatico assume una posizione di vittima, si vede come perseguitato e inizierà a parlare di martirio.

Una volta che diventa una "vittima" nella propria mente, comincerà a giustificare i suoi comportamenti. Lo scismatico inizierà a parlare di vino nuovo in otri vecchi, e così via. cercherà offese e provocazioni per giustificare la separazione. Vede gli altri come falsi cristiani. A volte si spinge a violare le regole sociali e la "chiesa stabilita" procede contro di lui. Ciò significa che molti membri della chiesa stabilita si alleano con forze secolari contro gli scismatici. Per lo scismatico questa è la prova che la chiesa stabilita è danneggiata o in combutta con il diavolo.

Gli scismatici cristiani molte volte giustificano il loro comportamento come un ritorno alla dinamica della Chiesa primitiva, un tempo dinamico e coinvolgente. Essi vogliono mantenere il senso di eccitazione che un nuovo movimento porta con sé. L'eccitazione può dare un senso gonfiato di importanza di sé e di potere. Per molti, si tratta di una esperienza di essere pienamente vivi. Ma, come il movimento comincia a crescere arriva un momento in cui si deve organizzare o morire. L'organizzazione in molti casi è vissuta come il compito di stabilire una chiesa organizzata. Molte cose possono accadere a questo punto. Il seguace può percepire l'istituzionalizzazione del movimento come un segno di tradimento. Lo scismatico può decidere di separarsi dal movimento per ricominciare un'altra volta qualcosa di nuovo ed eccitante. Un'altra dinamica possibile è che lo scismatico veda il movimento

pieno di traditori. Gli scismatici iniziano a divorarsi tra loro. Ci saranno cacce all'eresia e accuse in abbondanza. Molte persone saranno espulse, evitate e, certe volte nella storia, addirittura uccise. Guardate la rivoluzione russa: Lenin e Stalin commisero molte atrocità contro i comunisti loro compagni. (Come detto in precedenza, questo fenomeno non è limitato alle persone religiose). I riformatori protestanti perseguitarono i loro compagni protestanti, anche se un aspetto della teologia protestante è che ogni persona ha il diritto alla propria interpretazione delle Scritture. Soprattutto, gli scismatici vogliono appartenere ad una organizzazione d'élite pura, incontaminata e che offre soluzioni semplici e veloci alle ambiguità della vita e della fede.

Il summenzionato padre Knox chiama questa mentalità: ultra-soprannaturalismo. Si tratta di una convinzione che ci si possono aspettare segni definiti e concreti della grazia di Dio.. Questo punto di vista è evidenziato da tre caratteristiche:

1. Standard estremi di perfezione. I santi non sono visti come atleti spirituali, un'eccezione, ma la norma della vita cristiana attraverso il quale tutti sono giudicati. Questo si svolge soprattutto nei confronti di chi è al di fuori del gruppo. Nonostante le proteste di essere solo un peccatore che non giudica, lo scismatico giudicherà tutti in base a tali norme. Questo nasce da un bisogno narcisistico di essere visto come perfetto. Il narcisista vuole essere ammirati oppure crogiolarsi alla luce di un altro. Nella Chiesa ortodossa, molti tendono a indossare un mantello di falsa umiltà e poi vantarsi del loro starets o vescovo. Vanteranno una lunga serie di santi tra i propri antenati spirituali. Questo viene fatto per sostenere il proprio orgoglio e per giustificare le proprie azioni. L'obiettivo è in definitiva sentirsi giusti e fare in modo che gli altri provino vergogna.

2. Rigidità sulle norme, in particolare per quanto riguarda il pentimento. Questa caratteristica deriva dalla prima. Molti scismatici riterranno che i loro oppositori devono pentirsi dei loro errori. Gli standard di pentimento sono così rigidi da essere quasi impossibile da raggiungere. Molti credono che i vescovi della Chiesa russa siano stati collaborazionisti, ecumenisti o comunisti a pieno titolo. Esigono il pentimento. Il fatto che molti si sono pentiti è irrilevante, in quanto non hanno fatto un lavoro sufficiente a soddisfare lo scismatico. Lo scismatico manca di empatia e di comprensione per le ambiguità della vita. La Chiesa per loro non serve a portare i peccatori al pentimento, ma piuttosto si tratta di un'organizzazione ideologicamente pura che richiede la perfezione. Se si accettano i difetti degli altri allora non si può giustificare la propria partenza. Questo imposta il criterio numero tre:

3. Esclusività. Il scismatico non accetterà mezze misure tra i cristiani. Il cristianesimo è solo per i puri. Questa purezza sta più nella correttezza ideologica o in una rigida aderenza ai canoni. Quelli del gruppo che non vivono secondo la lettera sono esposti a vergogna e senso di colpa. Questo si può fare in diversi modi. Raccomando di leggere *Cults in Our Midst* di Margaret Singer per comprendere più a fondo le tecniche utilizzate. Questi gruppi tendono ad essere autoritari, esclusivi e a sviluppare doppi standard di etica. Quest'ultimo si chiama antinomismo.

L'esclusività è già stata menzionata. Questi gruppi tendono ad essere incentrati su un leader carismatico, che vedono come molto spirituale. A volte il leader detiene un grande potere su tutti. Altre volte il capo è un emblema distante che simboleggia il movimento. In

quest'ultimo caso tutti nel gruppo hanno una maggiore responsabilità nel mantenere la purezza della fede. Più spesso di quanto si pensi ci sarà un piccolo numero di persone che usano il proprio capo e loro stessi sono le vere autorità. In entrambi i casi, il seguace medio è sotto controllo per il mantenimento delle apparenze di perfezione.

Tutto ciò conferisce allo scismatico un senso di appartenere a una società diversa e superiore. Le regole del gruppo sono più importanti di quelle della società circostante. Questo dà agli scismatici un senso di superiorità e di diritto. La società mondana non ha alcuna reale autorità su di loro e i peccatori non hanno diritti reali. Essi possono obbedire a malincuore alle leggi civili per evitare la prigione. Molti cominciano a dire di appartenere spiritualmente a teocrazie e governi ideali che non esistono. La realpolitik della vita politica è disprezzata. Alcuni inizieranno anche a sviluppare le proprie comunità.

Lo scismatico, soffrendo di un senso di superiorità, di diritto e di esclusione, comincia a vedere il suo gruppo come un'isola felice in un mare di peccato e di ostilità. Lo schiacciante senso di ostilità porterà il gruppo a sviluppare paranoia. Questi gruppi diventano sospettosi gli uni degli altri. Le persone del gruppo cominciano a dubitare della lealtà e della fedeltà degli altri. Parlano poco dei loro conflitti interni. L'immagine della perfezione del gruppo è sostenuta a tutti i costi. Quando ciò si verifica, lo scismatico cristiano diventa apocalittico.

La gente comincia a parlare di più del Diavolo e dell'Anticristo che governa il mondo. Questo modo di pensare non fa che aumentare la giustificazione degli scismatici per il proprio comportamento. Si sviluppa una crescente convinzione che la fine è vicina. Si parla nella comunità di come Dio salverà solo il resto fedele. E ora si verifica un fenomeno interessante. I superiori, soprattutto i leader, cominciano a cadere in comportamenti antinomici, contrari alla legge.

Nel corso della storia i movimenti esclusivi apocalittici finiscono per giustificare per se stessi comportamenti immorali. I peccati più comuni riguardano il denaro e il sesso. Non è raro che leader o dirigenti sfruttino i membri per questi motivi. Si noti il numero di scandali finanziari o sessuali che avviene in questi gruppi. Naturalmente, questi scandali avvengono ovunque, ma lo scismatico giustificherà il comportamento o griderà alla persecuzione, presentandosi come martire.

San Giovanni Damasceno, nella sua *Fonte della Conoscenza*, individua una serie di gruppi eretici e scismatici del suo tempo. La grande maggioranza di questi gruppi è terminata con l'avvento dell'islam. La maggior parte dei gruppi muore o diventa istituzione, per esempio i mormoni. Questi gruppi finiscono per avere i propri scismatici. Così continua il ciclo perpetuo di persone che necessitano di una perfetta organizzazione in un mondo imperfetto. Queste persone sono vulnerabili allo sfruttamento dell'immane criminale o psicopatico di sfruttarli. Per vivere di fede ci vuole coraggio. La fede è la sostanza delle cose che si sperano, la certezza delle cose invisibili. (Ebrei 11:1). È difficile avere fiducia in ciò che non si vede. Noi vediamo attraverso un vetro scuro (1 Cor 13,12), come dice san Paolo. Molti sperano con la sola forza di volontà di schiarire almeno il colore.